

Inanzitutto non si potrà andare in due sul motorino. E poi niente proroghe per posticipare l'obbligo del casco sulle «due ruote». Il Governo bocchia l'ipotesi avanzata nei giorni scorsi e rilancia la campagna «casco obbligatorio». Teste coperte per legge su tutti i tipi di motorini e anche per i maggiolino. Tutto questo a partire dal prossimo 30 marzo. E per l'occasione il ministero dei Lavori Pubblici ha preparato una campagna di informazione con la quale batterà a tappeto i timpani dei centauro sotto il logo «Con il

SICUREZZA STRADALE

Bordon: «Tutti col casco dal 30 marzo»

casco c'è più vita». La campagna è stata presentata dal ministro Willer Bordon e dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris, secondo il quale «il ministero ha vinto una grande battaglia riuscendo ad anticipare una norma contenuta nella riforma del codice della strada e a superare i contrasti di chi ritiene sia meglio premiare il senso di libertà

piuttosto che la vita».

L'incidenza della mortalità tra i conducenti che sicuramente non indossavano il casco, soprattutto in ambito urbano, è doppia rispetto a coloro che lo indossavano. L'allarme è contenuto nella seconda relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale in cui si sottolinea che l'incremento delle condizioni di sicu-

rezza è testimoniata dall'aumento del tasso di incolumità dei conducenti coinvolti in incidenti: 10,5% tra chi indossava il casco e il 5,7% di quelli che non lo indossavano.

Per convincere gli italiani, però, serve, per Bordon, il buon esempio «che può venire dagli stessi uomini del Governo, dai parlamentari, dalle persone di spettacolo. E questo vale anche

per le cinture». In tal senso il ministro ha ribadito il suo appello ai politici «mettetele sempre» estendendolo agli uomini delle forze dell'ordine quando non fanno servizi particolari, come le scorte. La campagna per il casco partirà una settimana prima dell'obbligo. Riguarderà spot in radio e tv, annunci stampa e pubblicità stradale fissa e mobile e i con-

certi degli 883.

Oltre al casco in Italia c'è la questione cinture di sicurezza: solo tra il 10 e il 15 per cento le indossa contro l'80-90 per cento dei tedeschi. Il mancato uso della cintura determina un incremento del tasso di morti per incidente pari a 3,5 volte in ambito urbano e poco meno di 5 volte in quello extraurbano. In linea generale, la guerra sulle strade determina ogni anno 6500 morti e 270 mila feriti ogni anno pari a un costo sociale di 42 mila miliardi l'anno e a un tasso di 10,8 morti per 100 mila abitanti contro i

di Svezia e Inghilterra.

Tra le novità della relazione sullo stato della sicurezza stradale - è stato annunciato dal Ministro dei Lavori Pubblici, Willer Bordon e il sottosegretario Mauro Fabris - i novecento miliardi di lire che verranno versati «a premio» alle province e agli enti locali che avranno mostrato più efficienza ed efficacia a promuovere la cultura della strada ed a limitare gli incidenti gravi, che ammontano a 6700 morti all'anno, 270 mila feriti, con un costo economico pari a 42 miliardi l'anno. Ma.C.



ROVER

Arriva la «Fortyfive»
Diverse cilindrata
in vendita da metà marzo

Si chiama Fortyfive ed è pronta ad affrontare il mercato. In Italia sarà disponibile in rete a metà marzo, il lancio commerciale al pubblico avverrà qualche giorno dopo, esattamente il 20, con prezzi che variano da 26.950.000 lire (Ipt compresa) a 38.850.000 lire. La «sorellona» della Rover riprende, nelle maggiori dimensioni - è lunga 4,517 metri nella versione 4 porte e 4,518 in quella a 5 porte, rispettivamente 3 e 4 centimetri in più rispetto alla Rover 400 che va a sostituire -, gran parte delle modifiche e innovazioni già apportate sulla «piccola» Twentyfive appena commercializzata. Anche la 45, infatti, oltre ai rifacimenti estetici esterni, come ad esempio i gruppi ottici anteriori a doppio faro, ed interni molto confortevoli e ben finiti e accessoriati, presenta nuove sospensioni, uno sterzo più pronto e preciso, e una serie di migliorie nella meccanica e nell'elettronica che fanno una vettura più affidabile, insonorizzata e «risparmiosa». Non solo per il consumo di carburante, ma anche a livello di manutenzione, visto che ora il primo tagliando è previsto a 25 mila km contro i precedenti 20 mila. Anche nel caso della 45, la novità più importante riguarda le motorizzazioni. Ai già noti motori bialbero plurivalvole a benzina di 1,4 e 1,6 litri - che migliorano in efficienza e prestazioni - si affianca ora un inedito 1,8 litri 16 valvole da 117 cavalli che può essere abbinato su richiesta - è l'unico caso nelle 11 versioni della gamma - anche al cambio a variazione continua con selezione elettronica anche se-



quenziale Steptronic a sei marce. Provata sulle strade dei colli intorno a Grottaferrata, è la soluzione ideale per chi non vuole farsi prendere dallo stress della guida ma vuole poter contare, alla bisogna, anche su una selezione di tipo sportivo. Agli amanti del Diesel è riservato il 2,0 Turbodiesel da 101 cv, che garantisce un consumo medio di 18,5 km per litro di gasolio. Quanto alle dotazioni, doppio airbag, Abs e alzacristalli elettrici posteriori sono standard su tutte le versioni, mentre il climatizzatore nella versione base Classic è opzionale (costa 1,5 milioni). Per chi vuole essere super-sicuro, l'allestimento top Connoisseur comprende anche gli airbag laterali, altrimenti disponibili con un sovrapprezzo di 350 mila lire. R.D.

FINANZIAMENTI: SI ACQUISTA CON IL 10%

Oltre alla garanzia di 3 anni di assistenza stradale gratuita in tutta Europa, Rover Italia sta studiando una particolare formula di finanziamento, Rover Select, che consente all'acquirente di diventare da subito «proprietario», versando almeno il 10% del valore dell'auto, e sapendo il «valore minimo garantito» («prudente») riconosciuto alla scadenza del contratto sulla marcia finale. Momento in cui potrà scegliere: saldare e tenersi l'auto; prolungare il finanziamento; restituire la vettura; usare il «bonus» per acquistare un'altra Rover. Per i dettagli si dovrà attendere il lancio della 45.

ZIG ZAG

Bollo auto, domani ultimo giorno

Domani è l'ultimo giorno utile per mettersi in regola con il pagamento della «tassa di possesso» annuale, con scadenza dicembre. Chi non avesse ancora provveduto, oltre agli uffici postali e all'AcI, può rivolgersi alle numerose tabaccherie provviste di Lottomatica. Per i ritardatari, le sanzioni prevedono una maggiorazione del 3,75% rispetto all'importo originario, se si paga entro 30 giorni; +5% entro il 12mo mese; +30% dopo il 12mo mese, e gli interessi di mora.

Autostrade, pedaggio unico Italia-Spagna

Napoli-Barcellona in autostrada pagando un unico pedaggio. Grazie a una convenzione siglata fra Autostrade, Autostrada dei Fiori, Autoroutes du Sud de la France, Escota e Autostradas Cesa, sarà possibile, entro fine anno, percorrere una rete di 6 mila chilometri di autostrade tra Italia, Francia e Spagna utilizzando un unico sistema di pagamento.

Salone dell'usato in aprile a Torino

Anche se in continuo calo, il mercato dell'usato ha dimensioni colossali con un giro d'affari che in Italia, solo lo scorso anno, con più di 3,4 milioni di trasferimenti di proprietà, si è attestato a 27 mila miliardi di lire. E dall'8 al 16 aprile avrà un proprio salone. Si chiamerà «Autobusiness», sarà il primo salone dei servizi e del commercio dell'auto usata garantita e si svolgerà al Lingotto di Torino.

Audi TT Roadster «novità del 2000»

L'Audi TT Roadster ha vinto il titolo di «Novità dell'anno 2000», attribuito per la prima volta dalla rivista Quattroruote attraverso un referendum cui hanno partecipato 245.247 suoi lettori, battendo con soli 56 voti di vantaggio la Lancia Lybra.

Inglese: Skoda Fabia «Auto dell'anno»

Stando un vecchio pregiudizio inglese secondo cui la Skoda è sempre stata giudicata un «catorcio del socialismo reale», l'ultimo modello dell'industria automobilistica ceca (ora nel gruppo Volkswagen), la Fabia, è stata votata «supermini dell'anno» dalla rivista di motori «What Car?».

Mitsubishi Pajero dedicato a Schultz

A partire dall'8 aprile prossimo la Mitsubishi lancerà sul mercato un modello di Pajero Mini ispirato al «Peanuts» dello scomparso disegnatore Charles Schultz. L'iniziativa, ha reso noto la casa giapponese, è finalizzata ad aumentare la clientela femminile della Pajero Mini attenta da sempre, soprattutto in Giappone, alle avventure di Snoopy e Charlie Brown.

Punto e Lupo le europee più sicure

Fiat Punto e Volkswagen Lupo: sono queste, in base ai crash test europei EuroNCAP, le auto più sicure nel segmento delle compatte. I risultati dei test sono pubblicati sul numero di marzo de «L'Automobile». Tra i modelli sottoposti ad esame, Punto e Lupo guidano la classifica con 26 punti e con quattro stelle relative all'impatto frontale e laterale. Terzo posto della classifica per Smart, a 22 punti e tre stelle.



Basterà rottamare le vecchie 2 ruote?

Il decreto Bersani vuole rendere più efficiente e meno inquinante il prossimo parco circolante

ROSSELLA DALLO

Togliere i «vecchi catorci» a due ruote dalle strade. Se è questo l'obiettivo finale del recente decreto Bersani sulla revisione obbligatoria per i dieci e oltre milioni di moto e motorini, abbiamo parecchi dubbi che possa avere qualche efficacia. Sia ben chiaro, non siamo affatto contrari a misure che in qualche modo cerchino di svechiare il nostro parco circolante - non solo dunque quello delle automobili - , renderlo più efficiente, sicuro e me-

no inquinante. Ciò che ci lascia perplessi è il punto sulla sicurezza. Sì, forse siamo in controtendenza rispetto a una serie di dichiarazioni entusiaste formulate a caldo. Ma, è noto a tutti che se c'è una cosa alla quale qualsiasi motociclista bada è proprio l'efficienza di pneumatici e organi meccanici della sua due ruote, sia che si tratti di un ciclomotore magari di seconda mano sia di una maximoto nuova fiammante. Non abbiamo mai conosciuto nessuno tanto incurante da mettersi in sella di un veicolo senza freni, o con ammortizzatori azzerati. Per-

ché lui stesso sa che è impossibile fermarlo e manovrarlo.

Su un punto siamo assolutamente d'accordo con il decreto: tutti i mezzi a due ruote, anche i cinquantini, dovrebbero essere dotati di specchietti retrovisivi e di segnalatori di direzione. Dopo di che, aggiunti questi accessori indispensabili, cosa ci dice che la situazione sarà diversa dall'attuale? A dove essere revisionata, a nostro avviso, è la testa di certi utenti. Probabilmente il popolo delle due ruote ora ci starà mandando qualche accendente. Non importa. Li invitiamo a

fare mente locale su quante volte, nelle nostre città, si vedono sfrecciare contromano, o in senso vietato motorini e scooter - purtroppo questi sempre guidati da giovani spericolati senza casco e in coppia anche se non si può -, e quante volte si vedono attraversare un incrocio anche se il semaforo è rosso, pur di non mettere i piedi a terra.

Ma torniamo alle revisioni. Un controllo cruciale potrebbe, anzi dovrebbe, essere quello sulle prestazioni dei veicoli non targati. Codici della strada e dati di omologazione impongono una velocità

massima di 50 km l'ora. Se c'è un limite mai rispettato è proprio questo. E chiunque abbia avuto un motorino per le mani sa quanto è facile «truccarlo». E «stuccarlo» giusto un attimo prima di andare alla revisione, per poi fare l'operazione inversa una volta passato l'esame. Non saremo certo noi a incentivare tale pratica, ma questo è. Allora, siamo alle solite. Il problema si sposta sul fronte «culturale» - ci vuole una vera campagna di civiltà - e su quello dei controlli, che fino ad oggi ha lasciato il tempo che trova (casco docet). Controlli che l'Asso-

dilizia milanese vorrebbe estesi anche alla rumorosità. L'associazione, che ha costituito in questi giorni un Centro studi rumore e vibrazioni in collaborazione con l'équipe del professor Ezio Rendina, citando una indagine dell'Università di Roma afferma che i responsabili del rumore medio registrato nelle città «sono per circa il 50% i motocicli con impianto a scarico aperto». Il decreto Bersani ha anche lo scopo di ridurre le emissioni inquinanti. Ora, fatto salvo che le nuove generazioni di motociclette sono in maggioranza provviste di catalizzatore, è indiscusso che motorini e ciclomotori inquinano. Basti dire che nei veicoli con motore a due tempi almeno l'8% del carburante non viene combusto (si volatilizza). Ma la soluzione sottintesa nel decreto del ministro qual è? La rottamazione di 7 milioni di motorini? Entro i prossimi dieci mesi? Senza alcun incentivo? Se così fosse, ancora una volta l'intero costo ricadrebbe sulle sole tasche dell'utente. Due volte: prima per la revisione, poi se non passa per la rottamazione. Allora, temiamo, a prevalere sarà di nuovo l'Italia dei furbi, dei corrottori e dei corrotti. Speriamo di avere torto.

PIAGGIO

Tra le novità 2000 il nuovo Skipper 125 e 150, 4 tempi

Tra le novità del 2000 e in attesa dell'X9 - scooterone Gran Turismo 250, 4 tempi - la Piaggio presenta lo Skipper dalle due motorizzazioni all'avanguardia 125 e 150 ambedue quattro tempi Leader (Low Emission Advanced Engine Range), mezzo che esprime il concetto di mobilità dinamica e sportiva. La nuova serie ST (che sta per Sport Touring) - completamente rinnovata rispetto al modello precedente - è funzionale sia per i percorsi extraurbani che per la città grazie alle sue dimensioni compatte. Sportivo nel design il nuovo Skipper è dotato di una motorizzazione (due valvole riscaldata ad aria) scattante, veloce, tecnologicamente avanzata e concepita per essere rispettosa dell'ambiente (molto silenziosa e a limitate emissioni inquinanti). Tra le novità del modello il nuovo cupolino sul coprimanubrio, i paramanubri verniciati. Per quanto riguarda la sicurezza, il frontale è dotato di un potente proiettore da 70 watt con due lampade alogene, sul cruscotto l'orologio multifunzione (ad esempio, il termometro e l'avvisatore formazione ghiaccio. È adatto il nuovo skipper ST alle lunghe percorrenze e nella versione 150 può essere guidato anche sulle autostrade o tangenziali. In tutte e due le cilindrate lo Skipper ST è offerto nei colori pastello Nero e Giallo Sole, e nei metallizzati Azzurro Siderale e Grigio Moonlight. Tra gli optional il bauletto posteriore di nuova concezione che è perfettamente integrato nel design. Il nuovo bauletto, da 35 litri, contiene un casco integrale che va ad aggiungersi al vano portacasco di serie. E inoltre dotato di maniglie e di un comodo schienale per il passeggero e lo rende perfetto anche per il turismo a due di medio raggio.



BMW

Moto, look rinnovato per la «F 650» GS Enduro

F 650 GS è una sigla che ai motociclisti dice molto. Identifica, infatti, il modello enduro della Bmw prodotto nell'arco di sei anni, fino al 1999, in oltre 64.000 esemplari dalla Aprilia a Nole. Da quest'anno la produzione è tornata in Germania, nello stabilimento di Berlino Spandau, e la moto ha subito cambiamenti che l'hanno rinnovata completamente, come abbiamo potuto constatare nella prova su strada. Estremamente maneggevole nonostante i 176 kg, a secco, la F 650 GS si avvantaggia di un baricentro basso, grazie alla sistemazione sotto la sella del serbatoio da 17 litri. Si ha, pertanto, un ottimo controllo della moto facilitato anche dalla posizione di guida naturale e comoda, con la sella, regolabile, posizionata a soli 78 cm da terra. Completa la dotazione di strumenti e spie sul cruscotto ed all'altezza delle aspettative la finitura dei componenti. Ampia la dotazione di accessori opzionali, che comprende Abs, motorvaligie espandibili da 20 a 30 litri, manopole riscaldate. Il catalizzatore a tre vie e di serie. La moto disponibile in tre colori per la carrozzeria e due per la sella, consente una accurata personalizzazione. La F 650 GS ci è sembrata decisamente adatta ad affrontare viaggi su percorsi tortuosi e con molti bagagli ma si è di-



La nuova F 650 GS, enduro della Bmw

mostrata altrettanto brillante in autostrada, dove il suo potente ed elastico monocilindrico le permette di tenere medie elevate senza difficoltà. La potenza è di 50 cv e la velocità massima dichiarata di 166 km/h. Molto apprezzabili nelle lunghe percorrenze la ridotta emissione di vibrazioni, il contenuto rumore dei due silenziatori e la sofficietà delle sospensioni, che contribuiscono in modo determinante al comfort generale. Riteniamo che la moto possa piacere anche all'utenza femminile per le caratteristiche descritte e l'eleganza del disegno. Per chi ama il fuoristrada poco impegnativo c'è la versione speciale Dakar, con sospensioni con escursione maggiorata e ruota anteriore da 21". La posizione di guida è più alta, con la sella ad 87 cm da terra e sono previste protezioni per le mani e cupolino più alto. Il prezzo della F 650 GS è di lire 14.500.000, un milione in più la Dakar, chiavi in mano e con primo tagliando gratuito. U.D.

Quesiti, suggerimenti e informazioni vanno indirizzati a «Auto&Dintorni»
L'Unità, via Due Macelli 23/13
00187 Roma

0669996297
FAX 066783502

